



Sede Legale: 86100 Campobasso – Via Ugo Petrella, 1
Tel. 0874 / 4091 CF/Piva 01546900703

AZIENDA SANITARIA REGIONALE MOLISE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

(art. 3, c. 1, lett. a della L. 123/07 e art. 26 D. lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

AFFIDAMENTO DELLA DORNITURA DEI VETTORI ENERGETICI ATTRAVERSO LA GESTIONE INTEGRATA E MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE EDILI E DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI UBICATI PRESSO I PRESIDI OSPEDALIERI ED I POLIAMBULATORI DELL'AZIENDA SANITARIA REGIONALE MOLISE

PREMESSA

L'art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i., prevede l'elaborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da interferenze¹ derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- Promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- Ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- Ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;
- Fornire indicazioni sui rischi specifici dell'Azienda.

Il presente documento, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze².

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D..Lgs. 81/08.

CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

¹ Per interferenze, nel caso specifico si intendono quelle che possono nascere tra la Ditta e Enti terzi (altre Ditte che operano con altri contratti all'interno dell'Ospedale, con visitatori ed utenti dell'ospedale. Sono escluse le interferenze "interne" tra le attività oggetto delle prestazioni contrattuali, interferenze regolate dal POS/PSC prodotto dalla Ditta

² Ulteriori interferenze che potrebbero nascere in data posteriore a quella dell'affidamento con nuovi lavori assegnati ad altre ditte, saranno valutate dall'Azienda ed i Responsabili delle Ditte interessate

Sono stati preliminarmente individuati e valutati i rischi potenziali interferenti e le misure di prevenzione e protezione da adottare.

All'atto dell'aggiudicazione si rianalizzaranno le attività in incontri tra il Committente, nelle persone del Gestore del contratto (RUP) ed il RSPP dell'Azienda, ed il Responsabile dell'impresa appaltatrice (DITTA) supportato dal proprio responsabile RSPP, al fine di validare e/o modificare le occasioni che possano generare interferenze in base ad una diversa organizzazione proposta dalla DITTA.

Saranno valutati i rischi derivanti dalle suddette interferenze e concordate le relative misure di prevenzione e protezione, e, ove necessario, distinte per ogni fase di attività.

MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta tra il Gestore del contratto (da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta.

In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Gestore del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dal Committente e dalla DITTA.

La Ditta all'atto dell'indizione della gara ha preso ampia visione dei siti aziendali e degli impianti, nonché del piano di gestione dell'emergenza, cui la ditta si dovrà attenere.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI unico definitivo.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81/2008	<i>Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
DETERMINAZIONE n.3/2008 - 5 marzo 2008	<i>Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)</i>
GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome	<i>Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" 20 marzo 2008</i>

AZIENDA COMMITTENTE

Nome	Azienda Sanitaria Regionale Molise
Rappresentante legale	ing. Gennaro SOSTO
Gestore del Contratto	U.O.C. Tecnico Manutentiva
Indirizzo	Via U. Petrella,1
Telefono	08744091

FIGURE E RESPONSABILI

DATORE LAVORO	ing. Gennaro SOSTO
RUP	
Direttore dell'esecuzione	
RSPP	Dott. Ciro BONSANTO
MEDICO COMPETENTE	Dott. Nicola MANNA, Fiorella GUERRIERI
MEDICO AUTORIZZATO	Dott. Gino Di Carlo
ESPERTO QUALIFICATO	Prof. Pietro Paolo INDOVNA – Dott. Fortunato PINELLI
RLS Sigg.	Anniballe Maria Mercede, Barbagallo Gaetano, Cerimele Antonio, Cifelli Nicola, Di Pardo Vittorio, Fabrizio Pasqualina, Gianfagna Antonietta, Gianquitto Pasqualino, Mignella Nicolino, Palladino Antonio, Picciano Giovanni, Testa Angiolina, La Fratta Nicola

DITTA APPALTATRICE

Nome	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Sede Legale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
Uffici	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	

DITTA FIGURE E RESPONSABILI

Datore Lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile Cantiere	
RSP	
Medico Competente	
RLS	

I LAVORATORI DELL'IMPRESA

L'elenco completo dei lavoratori, con relative mansioni, qualifica e partecipazione a corsi di formazione ed informazione di sicurezza sono dalla Ditta forniti aggiornati a RUP I lavoratori della Ditta o di Ditte utilizzate in subappalto che operano su impianti elettrici, in tensione o fuori tensione devono produrre adeguata certificazione ai sensi della Norma CEI 11-27-1. (PES-PAV).

La norma prevede i requisiti minimi di formazione che deve possedere una persona per poter eseguire lavori elettrici, identificando due livelli distinti: il lavoratore è classificato come idoneo esperto o avvertito..

I lavori elettrici sotto tensione possono essere eseguiti soltanto da persone idonee, mentre quelli fuori tensione e in prossimità possono essere svolti da persone esperte o avvertite.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Secondo il del D. Lgs. 81/08 è previsto che vengano individuati specificatamente i costi riferibili alla sicurezza, che dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

Tali oneri sono stati quantizzati 1,4% (circa) dell'importo totale.

DEFINIZIONI RICORRENTI

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Datore di lavoro committente: soggetto titolare degli obblighi.

Datore di lavoro: soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva quale definita ai sensi della lettera i), in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni per datore di lavoro s'intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale .

Luoghi di lavoro: luoghi destinati a contenere i posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, da allegare al contratto d'appalto, che indica le misure adottate per eliminare o ridurre i rischi da interferenze.

Rischi Interferenti: tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Stazioni appaltanti l'espressione «stazione appaltante» comprende le amministrazioni aggiudicatrici e gli altri soggetti.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Appalti pubblici di forniture: appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.

Appalti pubblici di servizi: appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi.

Concessione di servizi: contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un costo.

Contratto misto: contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto le attività di conduzione, gestione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria di tutte le opere civili ed impianti tecnologici delle strutture A.S.RE.M..

Come specificato nel capitolato speciale d'appalto.

Durata dei lavori

La durata dell'appalto è fissata in anni **sei + uno** a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei reparti di produzione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007).

SITUAZIONE AMBIENTALE DELLE ZONE INTERESSATE

Sono presenti infrastrutture aeree: Linee elettriche Linee telefoniche	Sulle facciate che nelle immediate vicinanze di altre
Sono presenti infrastrutture di sottosuolo: Linee Elettriche Linee Telefoniche Rete d'acqua Rete Gas Rete Fognaria	Da accertarsi a secondo degli interventi da eseguire
Interferenza con altri cantieri limitrofi	Possibilità di interferenze nel corso degli anni, situazione da analizzare di volta in volta se ne presenti la necessità
Interferenza con aree esterne Strada o spazio pubblico Strada o area privata	Su vari lati degli edifici

Per le lavorazioni suddette sono riportate le seguenti informazioni:

Per i presidi ospedalieri A. Cardarelli Campobasso, San Timoteo Termoli, G. Vietri Larino, F. Veneziale Isernia, F. Caracciolo Agnone P.O. SS. Rosario Venafro;

Poliambulatorio di Riccia, Poliambulatorio di S. Elia a Pianisi; Poliambulatorio di Trivento; poliambulatorio di Bojano; P.O. vecchio Larino, Poliambulatorio Montenero di Bisaccia, Poliambulatorio di Castelmauro, Poliambulatorio Santa Croce di Magliano, Poliambulatorio di Frosolone, Distretto di Venafro.

Nome fase lavorativa	Dalle ore	Alle ore	Organico minimo previsto
Conduzione e manutenzione opere civili	-----	-----	-----
Conduzione e manutenzione impianti elettrici	-----	-----	-----
	-----	-----	-----

Conduzione centrale termica -----	-----		-----
Conduzione e manutenzione impianti meccanici -----	-----	-----	-----
	-----	-----	-----
Conduzione e manutenzione impianti idraulici -----	-----	-----	-----
	-----	-----	-----
Raccolta ed incenerimento rifiuti speciali e depuratore acque reflue -----	-----		-----

RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite all'impresa appaltatrice già in fase di gara d'appalto dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

L'elenco delle strutture:

Presidi ospedalieri A. Cardarelli Campobasso, San Timoteo Termoli, G. Vietri Larino, F. Veneziale Isernia, F. Caracciolo Agnone P.O. SS. Rosario Venafro;

Poliambulatorio di Riccia, Poliambulatorio di S. Elia a Pianisi; Poliambulatorio di Trivento; poliambulatorio di Bojano; P.O. vecchio Larino, Poliambulatorio Montenero di Bisaccia, Poliambulatorio di Castelmauro, Poliambulatorio Santa Croce di Magliano, Poliambulatorio di Frosolone, Distretto di Venafro.

Nei luoghi di lavoro dell'azienda committente sono identificabili i seguenti fattori di rischio:

Rischio di incendio (presenza di liquidi infiammabili, solventi ed altri prodotti da laboratorio, solidi infiammabili, carta, ecc.)

Rischio elettrico connesso con l'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio.

Rischio chimico (per i presidi ospedalieri: esposizione a sostanze chimiche varie, e per lavori di pulizia esposizione a detersivi, disinfettanti, solventi, ecc.)

Rischio biologico (presidi ospedalieri, poliambulatori, consultori, centri di riabilitazione, servizio veterinario, medicina di base per presenza di farmaci contenenti agenti biologici, laboratori di microbiologia, prove biologiche, colture cellulari, pazienti infetti, animali, ecc.)

Rischio da radiazioni ionizzanti (uso di radiazioni elettromagnetiche ionizzanti nei reparti delle strutture sanitarie ed in particolare radiologia e medicina nucleare)

Rischio radiazioni non ionizzanti (presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse, radiazioni ottica visibile, radiazioni ultraviolette, luce laser visibile e ultravioletto).

Rischio esplosione (reti di distribuzione gas metano e gas medicali)

Aree di transito.

Il contenimento del rischio effettivo entro i limiti del rischio residuo per tali attività svolte secondo criteri di buona tecnica richiede il rispetto delle seguenti misure di prevenzione:

Fattore di rischio	Livello di rischio	Misure di prevenzione
Incendio	Da Basso a Medio (in ragione delle dimensioni e delle destinazioni d'uso delle sedi/strutture)	L'appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.
Elettrocuzione	Medio	Tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono regolarmente controllati, mantenuti e tenuti in sicurezza. Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio l'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici; provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.
Interferenza (durante i lavori di appalto) con personale o terzi presenti nelle sedi lavorative	Medio	Programmare, se possibile, le varie attività lavorative nel tempo e nello spazio per evitare compresenza di più organizzazioni nel medesimo ambiente. Nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi di manutenzione ed eventualmente a segnalare agli astanti l'impraticabilità di tali spazi.
Esposizione ad agenti chimici	Medio	Negli ambienti ospedalieri sono comunemente impiegate alcune centinaia di sostanze e materiali. Tali sostanze possono contaminare l'ambiente di lavoro sotto forma di spandimenti liquidi, aerosol, polveri, gas e vapori che rappresentano ,pertanto, una fonte di rischio per il personale sanitario interessato e per terzi. Tutte le sostanze chimiche devono essere chiuse in appositi armadietti a chiave e distribuiti nelle strutture compatibilmente con l'articolazione degli spazi esistenti. Tali materiali non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati.

Rischio biologico	Medio	Stesura di Procedure dettagliate per tutto quanto riguarda le caratteristiche degli agenti biologici utilizzati, i livelli di protezione collettivi e individuali richiesti. Evitare tutte le possibili concomitanze con gli interventi manutentivi
Radiazioni non ionizzanti	Medio	Le zone in cui vi è esposizione a radiazioni non ionizzanti sono state segnalate, delimitate e perimetrare con apposite schermature. E' fatto perentorio divieto a tutte le persone non direttamente interessate alle attività in questione di non accedere a tali zone. Evitare tutte le possibili concomitanze con gli interventi manutentivi.
Radiazioni ionizzanti	Medio	Sono stati intrapresi tutti i provvedimenti di protezione e isolamento realizzabili. E' fatto perentorio divieto a tutte le persone non direttamente interessate alle attività in questione di non accedere a tali zone. Evitare tutte le possibili concomitanze con gli interventi manutentivi
Aree di transito/viabilità interna	Medio	Durante il trasporto, movimentazione dei materiali ed altro si dovranno attivare i segnali acustici, le attività di carico/scarico dovrà avvenire alla presenza di personale della azienda committente Viabilità interna libera da ingombri, ostacoli: scale, porte interne, porte di uscita (uscite di sicurezza).
Esplosione (presenza di centrali di decompressione gas-metano e rete gas)	Medio	Presenza per ogni utilizzatore di un rubinetto d'intercettazione a chiusura rapida facilmente accessibile e segnalato da apposito cartello. Imporre il divieto di fumare e usare fiamme libere in vicinanza dei punti d'utilizzo del gas; Effettuare, prima dell'utilizzo, una prova di tenuta a pressione della rete di distribuzione del gas utilizzando un fluido inerte (ad esempio aria); Qualora gli utilizzatori alimentati a gas siano ubicati all'interno dei locali di lavoro e questo e' consentito dalle norme (generatori d'aria calda) presenza di un dispositivo di rilevazione d'eventuali fughe di gas che comandi automaticamente una valvola d'intercettazione a solenoide, posta sulla tubazione d'adduzione all'esterno del locale; Rendere sempre ispezionabile e proteggere dalla possibilità di urti con mezzi meccanici, le tubazioni ed il contatore normalmente ubicato lungo il muro di recinzione. Non effettuare mai interventi (manutenzioni,

		<p>riparazioni) su apparecchi o tubazioni contenenti gas combustibili senza prima aver fatto defluire tutto il gas presente nell'impianto e aver bonificato i locali.</p>
<p>Esplosione (presenza di impianti di distribuzione gas medicali)</p>	<p>Elevato</p>	<p>Gli impianti di distribuzione dei gas medicali devono contenere esclusivamente i gas per i quali sono stati previsti. La UNI EN 737-3 richiede l'utilizzo di componenti gas-specifici per la costruzione delle unità terminali e per tutti i raccordi utilizzati dall'operatore, con il fine di ridurre errori e danni ai pazienti o cose. Le prese fissate nelle travi testaletto e dove si collegano alcune apparecchiature elettromedicali destinate a fornire ai pazienti i relativi gas medicinali, devono essere facilmente identificabili dall'operatore e devono essere costruite in modo tale da evitare ogni errata connessione con prese che erogano gas diversi da quelli previsti. Ogni singola rete deve essere sottoposta a prova e deve essere certificato che contiene solo il gas per il quale è stata prevista</p>

RISCHI DA INTERFERENZE

Con il presente documento vengono fornite informazioni sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i di lavoro dell'azienda committente derivanti dalle lavorazioni delle ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Di seguito sono riportate le schede delle lavorazioni, con i rischi da interferenza, la localizzazione, i soggetti esposti e le misure di prevenzione da adottare per eliminare le interferenze.

OPERE CIVILI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

COPERTURE A FALDE E COPERTURE PIANE	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Caduta oggetti dall'alto	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio (spazi perimetrali esterni sottostanti la copertura)
SOGGETTI ESPOSTI	
•Addetti •Personale sanitario •Pazienti •Visitatori	
MISURE DI PREVENZIONE	
Disporre una protezione intorno ai lucernari o coprirli con tavole di idoneo spessore e se ciò non è possibile è necessario allestire un sottopalco di sicurezza in modo da ridurre l'altezza di caduta ed impedire la caduta di oggetti verso gli ambienti sottostanti. Quando si posano o si sostituiscono lastre di coperture di grandi luci è consigliato disporre una rete sottostante per ridurre l'altezza di caduta di persone e materiali. Non ingombrare i posti di lavoro soprattutto sui ponti di ponteggio. Non caricare eccessivamente le strutture della copertura con materiale, ma depositare in copertura il materiale strettamente necessario e sollevarlo esclusivamente con cassoni chiusi. Telo di protezione su tutto il ponteggio e recinzione dell'area di intervento ad adeguata distanza dall'area di lavorazione.	

PAVIMENTAZIONI INTERNE ED ESTERNE	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Presenza di polveri Emissione di rumore	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio (spazi perimetrali esterni) Ambienti interni
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Pazienti •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Si dispone che qualora vengano adoperati macchinari ed attrezzature, si devono adottare attrezzature con un livello di rumorosità basso e comunque non in orari tali da disturbare sia i dipendenti che le abitazioni limitrofe.</p> <p>Per le polveri, bagnare periodicamente l'area di intervento in maniera tale da abatterle.</p> <p>Si dispone comunque che gli interventi avvengano in assenza di personale appartenente ad altra eventuale ditta.</p> <p>Delimitazione e transennatura delle aree dell'intervento e delle aree limitrofe</p>	

INTONACI E RIVESTIMENTI INTERNI ED ESTERNI	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Caduta di materiali dall'alto Movimentazione verticale eventuali ponteggi mobili Presenza di polveri Presenza di sostanze chimiche (prodotti chimici vernicianti, smalti, siliconi)	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio (Pareti esterne, spazi perimetrali esterni sottostanti gli eventuali ponteggi approntati) Ambienti interni (pareti interne)
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Pazienti •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Si dispone che qualora vengano adoperati macchinari ed attrezzature, si devono adottare attrezzature con un livello di rumorosità basso e comunque non in orari tali da disturbare sia i dipendenti che le abitazioni limitrofe.</p> <p>Per le polveri, bagnare periodicamente l'area di intervento in maniera tale da abbatterle.</p> <p>Si dispone comunque che gli interventi avvengano in assenza di personale appartenente ad altra eventuale ditta.</p> <p>Telo di protezione su tutto il ponteggio e recinzione dell'area di intervento ad adeguata distanza dall'area di lavorazione.</p> <p>Prima dell'esecuzione della intonacatura disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano dell'impalcato senza provocarne l'ingombro. Valutare prima dell'inizio dei lavori gli spazi di lavoro e gli ostacoli per i successivi spostamenti con sicurezza. Segnalazione acustica della movimentazione dei ponteggi.</p> <p>Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti delle strutture</p> <p>L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).</p> <p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p> <p>E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p>	

CONTROSOFFITTI	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Caduta di oggetti dall'alto Presenza di polveri	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Ambienti interni
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Pazienti •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Recinzione dell'area di intervento ad adeguata distanza dall'area di lavorazione. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti delle strutture.</p>	

SERRAMENTI INTERNI E ESTERNI IN LEGNO E/O IN METALLO, PERSIANE AVVOLGIBILI E GELOSIE IN LEGNO O IN MATERIALE PLASTICO	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
<p>Caduta di oggetti dall'alto Presenza di polveri Emissione di rumore Movimentazione verticale eventuali ponteggi mobili Urti di finestre contro i ponteggi eventualmente approntati Apertura infissi verso l'esterno da parte dei dipendenti durante il lavoro su ponteggi</p>	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
<p>Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture</p>	<p>Intero edificio (Pareti esterne, spazi perimetrali esterni sottostanti gli eventuali ponteggi approntati) Ambienti interni (infissi su pareti interne)</p>
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Pazienti •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Cartelli di divieto di apertura su ogni infisso all'interno dei locali lavorativi Segnalazione acustica della movimentazione del ponteggio Prima dell'esecuzione delle verniciature disporre ordinatamente il materiale e le attrezzature strettamente necessarie sul piano dell'impalcato senza provocarne l'ingombro. Valutare prima dell'inizio dei lavori gli spazi di lavoro e gli ostacoli per i successivi spostamenti con sicurezza. Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti comunali.</p>	

CANCELLI, BARRIERE MOBILI, PORTE A FUNZIONAMENTO ELETTRICO, RECINZIONI E CANCELLATE	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Emissione di rumore Inciampo per materiali e/ attrezzature Presenza di agenti chimici (pitture, vernici, smalti) per operazioni di riverniciatura	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio (spazi perimetrali esterni)
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.</p> <p>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli zone esterne agli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.</p>	

LAVORI DA VETRAIO	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Emissione di rumore Emissione di polveri Presenza di sostanze chimiche (siliconi)	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio (parti vetrate interne ed esterne)
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Pazienti •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.</p> <p>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p>	

LAVORI DI TINTEGGIATURA	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Caduta di materiali dall'alto Esposizione a sostanze chimiche Getti e schizzi Presenza di sostanze chimiche (intonaci)	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Pazienti •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Nei lavori che sono eseguiti ad altezza superiore a m 2 devono essere adottate adeguate impalcature o ponteggi atti ad eliminare i pericoli di caduta di persone e cose .</p> <p>Le aperture nei vani prospicienti il vuoto o vani che abbiano profondità superiore a m 0.50 devono essere munite di normale parapetto e tavola fermapiede oppure essere convenientemente sbarrate in modo da impedire la caduta di persone e/o cose</p> <p>E' necessario, verificare attentamente il luogo dei lavori ed eventualmente segnalare le eventuali deficienze riscontrate al diretto superiore.</p> <p>Ripristinare le protezioni delle aperture immediatamente dopo aver eseguito i lavori per cui era stato necessario procedere alla loro rimozione temporanea.</p> <p>Fare estrema attenzioni ai lavori di tinteggiatura eseguiti a spruzzo poiché il 50% della pittura viene in parte disperso nell'ambiente ed in parte rimbalzato verso l'operatore o verso terzi.</p> <p>L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).</p> <p>Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.</p> <p>E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti e incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del lavoro/servizio, in nessun caso dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p>	

IMPIANTI ELETTRICI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

CABINE ELETTRICHE, QUADRI ELETTRICI, GRUPPI ELETTROGENI, GRUPPI DI CONTINUITÀ ASSOLUTA, APPARECCHI UTILIZZATORI E DI DERIVAZIONE, IMPIANTO DI TERRA E DI PROTEZIONE SCARICHE ATMOSFERICHE	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Elettrocuzione Caduta di oggetti dall'alto Cadute per intralci di cavi e/o attrezzature	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Pazienti •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Provvedere, previo accordo con il Committente e il Direttore Lavori, alla disattivazione dell'alimentazione elettrica di tutti gli impianti elettrici esistenti prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>In caso di lavori sotto tensione, individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata), informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.</p> <p>Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.</p> <p>I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.</p> <p>E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.</p>	

IMPIANTI SPECIALI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

IMPIANTI ANTINTRUSIONE, IMPIANTI TV, IMPIANTI DI DIFFUSIONE SONORA, IMPIANTI DI SUPERVISIONE E CONTROLLO	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Elettrocuzione Cadute per inciampo in cavi e/o attrezzature	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Provvedere, previo accordo con il Committente e il Direttore Lavori, alla disattivazione dell'alimentazione elettrica prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>In caso di lavori sotto tensione, individuare e delimitare la zona di lavoro, apporre un cartello monitore, sezionare le parti attive e mettere in sicurezza tutte le parti che possono interferire con la zona di lavoro (rendendo inaccessibili i dispositivi di sezionamento, verificando l'assenza di tensione, mettendo in corto circuito e a terra la parte sezionata), informare gli addetti circa le misure di sicurezza e le precauzioni da adottare.</p> <p>Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.</p>	

IMPIANTI TELEFONICI E TRASMISSIONE DATI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

IMPIANTI TELEFONICI E TRASMISSIONE DATI	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Elettrocuzione Cadute per presenza di cavi e/o attrezzature	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Pazienti •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Provvedere, previo accordo con il Committente e il Direttore Lavori, alla disattivazione dell'alimentazione elettrica prima dell'inizio dei lavori.</p> <p>Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito; oltre ad essere occasione di inciampo e di caduta di persone, i componenti sono soggetti a deterioramento meccanico non previsto dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.</p> <p>E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.</p>	

IMPIANTI TERMICI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

BRUCIATORI, GENERATORI DI CALORE, VASI DI ESPANSIONE CHIUSI ED APERTI, ELETTROPOMPE, VALVOLE E TUBAZIONI	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Incendio Esplosione	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio Locali caldaia
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>I luoghi di lavoro sono serviti da reti per gli impianti indicati in oggetto, sulla cui collocazione e sulle cui modalità di utenza l'Appaltatore dovrà essere informato.</p> <p>L'Appaltatore dovrà essere dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc.), le cui dotazioni, collocazioni e modalità d'impiego dovranno essere specificatamente illustrate dall'Azienda.</p>	

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE CENTRALIZZATI ED AUTONOMI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

UNITÀ DI TRATTAMENTO DELL'ARIA, IMPIANTO FRIGORIFERO, TORRI DI RAFFREDDAMENTO, MOBILETTI METILCONVETTORI, TERMINALI DI IMPIANTI D'ARIA, CAPPE ED ASPIRATORI	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Caduta materiali dall'alto	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Pazienti •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.</p> <p>Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.</p> <p>Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.</p> <p>Interruzioni degli impianti di climatizzazione, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.</p> <p>Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p>	

CENTRALI DI DECOMPRESSIONE GAS-METANO E RETE GAS

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Esplosione, incendio	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>All'interno delle aree delimitate ed indicate di essere a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di: usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.</p> <p>L'Appaltatore dovrà essere dettagliatamente informato sui sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, nonché sui mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc.), le cui dotazioni, collocazioni e modalità d'impiego dovranno essere specificatamente illustrate dall'Azienda.</p> <p>Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.</p>	

IMPIANTI IDRICO-SANITARI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

ADDOLCITORI, AUTOCLAVI, TUBAZIONI, VALVOLE, FILTRI, BOILER, SERBATORI DI ACCUMULO, VASI DI ESPANSIONE, ELETTROPOMPE, SERVIZI IGIENICI	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Emissione di polveri Rumore	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Pazienti •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Interruzioni del funzionamento delle forniture idriche per i servizi andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.</p> <p>Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p>	

IMPIANTI ANTINCENDIO

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

DISPOSITIVI FISSI DI ESTINZIONE INCENDI, IMPIANTO RILEVAZIONE FUMI, IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUGHE GAS, IMPIANTI E DOTAZIONI ANTINCENDIO, IMPIANTI DI SPEGNIMENTO, CARTELLONISTICA	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Elettrocuzione	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Pazienti •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Interruzioni delle forniture idriche per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.</p> <p>Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p> <p>Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.</p>	

RETI DI RACCOLTA SCARICHI ACQUE BIANCHE E NERE

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

GRONDAIE, PLUVIALI E POZZETTI	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Caduta materiali dall'alto (pulizia di grondaie e pluviali) Cadute per apertura pozzetti	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio (spazi perimetrali esterni sottostanti la copertura)
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività, in modo da verificare la presenza di ulteriori rischi.</p> <p>Non ingombrare i posti di lavoro.</p> <p>Non caricare eccessivamente le strutture della copertura con materiale, ma depositare in copertura il materiale strettamente necessario e sollevarlo esclusivamente con cassoni chiusi.</p> <p>L'esecutore dovrà provvedere a segnalare pozzetti o altro eventualmente lasciati aperti attraverso l'apposizione di barriere e segnaletica di sicurezza (nastro colorato bianco e rosso; cartello di avvertimento circa il rischio di caduta in profondità). La funzione delle transenne, oltre a quella di impedire la caduta di persone estranee all'attività lavorativa è anche quella di evitare la caduta di materiale all'interno dei pozzetti quando siano presenti delle persone all'interno dello stesso.</p> <p>L'esecutore prima di lasciare, anche per breve tempo, la postazione di lavoro dovrà provvedere a chiudere tutti i pozzetti aperti.</p>	

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

FOSSE BIOLOGICHE ED IMPIANTI FOGNANTI	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Cadute per apertura pozzetti Cadute per inciampo in attrezzature o altro materiale	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio (spazi perimetrali esterni)
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>L'esecutore dovrà provvedere a segnalare pozzetti o altro eventualmente lasciati aperti attraverso l'apposizione di barriere e segnaletica di sicurezza (nastro colorato bianco e rosso; cartello di avvertimento circa il rischio di caduta in profondità). La funzione delle transenne, oltre a quella di impedire la caduta di persone estranee all'attività lavorativa è anche quella di evitare la caduta di materiale all'interno dei pozzetti quando siano presenti delle persone all'interno dello stesso.</p> <p>L'esecutore prima di lasciare, anche per breve tempo, la postazione di lavoro dovrà provvedere a chiudere tutti i pozzetti aperti.</p>	

IMPIANTO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI – INCENERITORE

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Emissione di polveri Caduta materiali dall'alto (nelle operazioni di pulizia interna dei camini e dei canali fumari)	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Inceneritore
SOGGETTI ESPOSTI	
•Addetti •Personale sanitario	
MISURE DI PREVENZIONE	
Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti. E' importante concordare con la committenza i momenti dell'intervento, evitando possibilmente la presenza di altri operatori.	

IMPIANTO GAS MEDICALI

INTERVENTI MANUTENTIVI (SIA ORDINARI CHE STRAORDINARI)

CENTRALE ASPIRAZIONE, CENTRALE GAS MEDICALI, QUADRI DI RIDUZIONE	
SITUAZIONE CHE CREA RISCHI DA INTERFERENZA	
Esplosione, incendio	
LOCALIZZAZIONE	AREE DI INTERFERENZA
Presidi ospedalieri Tutte le altre strutture	Intero edificio
SOGGETTI ESPOSTI	
<ul style="list-style-type: none"> •Addetti •Personale sanitario •Pazienti •Visitatori 	
MISURE DI PREVENZIONE	
<p>Gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.</p> <p>All'interno delle aree delimitate ed indicate di essere a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di: usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.</p> <p>Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.</p>	

ULTERIORI MISURE PRESCRITTIVE

VIE DI CIRCOLAZIONE

Le vie di circolazione degli edifici dell'azienda committente devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Esse risultano idonee per le attività lavorative del committente, ma l'appaltatore dovrà verificare preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto di appalto e, ove necessario, dovrà adottare misure integrative da concordare con il Rappresentante della Sicurezza. Viene ribadito l'assoluto divieto di impegnare percorsi d'esodo e uscite di sicurezza con materiali ed ostacoli in genere che possano precludere l'eventuale evacuazione dei locali.

STRUTTURE

Devono essere rispettate le condizioni di carico di progetto (ove inferiori alle usuali caratteristiche riscontrabili in locali di pari destinazione, è presente una cartellonistica specifica). Ove la tipologia delle opere lo richieda, l'appaltatore dovrà essere informato sulle caratteristiche di portanza delle strutture esistenti. Per eventuali attività che richiedano sollecitazioni prevedibilmente superiori a quelle di progetto, dovranno essere concordate procedure tra datori di lavoro atte a garantire staticamente la portanza delle strutture rispetto ai carichi aggiuntivi previsti.

VIE ED USCITE DI EMERGENZA

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività oggetto dell'appalto, la ditta appaltatrice dovrà prendere visione del piano di emergenza affisso all'interno dei luoghi di lavoro (specie per quanto attiene l'evacuazione dei locali) con le relative procedure da rispettare, in particolare le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura).

L'appaltatore che interverrà negli edifici dovrà preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori manutentivi dovrà preventivamente prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D. Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

PULIZIA E IGIENE DEI LOCALI

L'azienda committente in relazione alle proprie attività, garantirà adeguate condizioni di pulizia e igiene. L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli, eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene.

Non dovrà essere lasciato all'interno dei locali dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nelle aree di lavoro alla fine delle attività manutentive.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi manutentivi non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi di lavoro; eventualmente segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali utili e necessari per i lavori dovranno essere collocate in modo tale da non costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Se nel corso degli interventi oggetto dell'appalto, l'appaltatore dovrà usufruire di automezzi, questi ultimi dovranno accedere ed effettuare movimenti nei piazzali, nelle aree di sosta, autorimesse ecc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazione di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas dovesse interessare un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi del D. Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno

L'appaltatore prima dell'inizio dei lavori, dovrà trasmettere gli elenchi degli automezzi ed i nominativi di tutto il personale che verrà impiegato, proprio, di appalti e/o lavoratori autonomi. Inoltre, dovrà tempestivamente comunicare, in modo analogo, ogni eventuale variazione che apporterà nel corso dell'appalto.

Detto personale ha comunque l'obbligo di farsi identificare prima di ogni ingresso negli impianti aziendali.

COSTI DELLA SICUREZZA

Per i servizi, relativi ai Presidi Ospedalieri, i distretti, i poliambulatori, sono stati previsti nella misura del 1,4 % (circa) dell'importo a base d'asta considerato il livello di rischio relativo alle interferenze.

Importo a base d'asta	€ 63.490.000,00
Oneri della sicurezza – non soggetti a ribasso	€ 871.500,00

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08,

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente		
Responsabile del procedimento		
Responsabile lavori		
Direttore dei lavori		

PER ACCETTAZIONE

L'aggiudicatario/i

Il Datore Di Lavoro

.....